

In dirittura d'arrivo i nuovi regolamenti. Non aggiornarsi sarà illecito disciplinare

# Professionisti tutti in classe per la formazione continua

Pagine a cura  
DI **BENEDETTA PACELLI**

**O**ltre 25 mila eventi accreditati negli ultimi tre anni dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la formazione continua dei propri iscritti, più di 60 ore di formazione e-learning garantite dai consulenti del lavoro nel biennio 2011-2012 e poi, ancora, 20 eventi in diretta streaming negli ultimi anni per i notai e 7 mila corsi di formazione accreditati dall'apposita commissione del Consiglio nazionale dei geologi. Certo non si può dire che la strada per la formazione continua dei professionisti sia priva di buone intenzioni, tra convegni di tradizionale maniera e incontri tecnici, tra tavole rotonde e formazione a distanza, nel carnet formativo degli iscritti ce n'è per tutti i gusti. Con quali risultati? Difficile dirlo fino ad ora. Se sono pochi gli ordini capaci di dar conto dei soggetti che hanno davvero partecipato agli eventi, ancor meno sono quelli che hanno sanzionato gli iscritti

inadempienti. Del resto non è un mistero che fino ad ora tutto sia stato affidato per lo più alla buona volontà dei consigli nazionali, che con tempi e modi differenti, hanno cominciato a parlare di obbligo formativo aggiornando i rispettivi codici deontologici, senza però trasformare (salvo rari casi) la formazione da semplice facoltà a obbligo deontologico. Uno scenario destinato a cambiare definitivamente, almeno sulla carta grazie alla riforma delle professioni (dpr n. 137/2012) voluta dall'ex ministro della giustizia Paola Severino che ha previsto «l'obbligo per ogni professionista di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale», stabilendo che la violazione di tale obbligo costituisce illecito disciplinare.

**Le categorie economico-legali.** Per commercialisti, avvocati e notai in realtà sulla formazione continua le scappatoie sarebbe finite da un pezzo, giacché l'obbligo è sancito nero su bianco negli ultimi codici deontologici o addirittura nel caso dei dottori commercialisti nel decreto legislativo sull'ordi-

namento professionale (dlgs n. 139/05). La categoria ha iniziato il primo triennio formativo già nel 2008 e in questi successivi tre anni, fanno sapere dal Consiglio nazionale, sono stati accreditati oltre 25 mila eventi. Ma sono gli ordini territoriali che, in virtù della loro autonomia, hanno potuto fino ad ora gestire la formazione. All'ordine di Roma fa sapere, per esempio, il presidente Ma-

rio Civetta, «il budget della formazione per il 2013 ha previsto l'organizzazione di almeno 250 eventi formativi della durata minima di quattro ore ciascuno; alla fine di luglio 2013 secondo dati consuntivi si sono tenuti 122 eventi per il totale complessivo di circa 73.550 ore di formazione e la partecipazione di oltre 14.800 professionisti». Numeri di segno positivo anche dall'Ordine di Milano che ha messo a disposizione un budget di 576.366,60 euro per la formazione nel 2012, finanziando così le oltre 350 mila ore formative, così come per quello di Napoli che nel primo triennio formativo (2008-

10) ha predisposto 453 eventi formativi per un totale di oltre 7 mila ore dedicate agli eventi. Ha puntato, invece, molto sulla formazione a distanza il Consiglio dei consulenti del lavoro che solo nell'ultimo biennio ha organizzato oltre 60 ore di formazione e-learning e 30 organizzate tramite eventi televisivi in diretta che hanno fornito l'opportunità agli iscritti di seguire gli aggiornamenti direttamente dalle sedi dei consigli provinciali, con notevoli risparmi economici. I primi della classe, per così dire, restano ancora i notai non solo perché già dal 2006 hanno introdotto l'obbligo con un regolamento interno, ma anche perché sono gli unici ad aver usato il pugno duro con chi non lo rispettava. Nei primi anni dell'entrata in vigore del regolamento sulla formazione continua, ha spiegato Domenico Cambareri, consigliere nazionale con delega alla deontologia, «i consigli notarili distrettuali hanno esercitato controlli molto stringenti sui notai tanto da arrivare a circa un centinaio di provvedimenti

continua a pag. 41

## SEGUE DA PAG. 40

disciplinari a carico dei professionisti non in regola». E la Fondazione italiana del notariato (ente costituito dal Consiglio nazionale e Cassa del notariato) ad aver in mano il sistema formativo e dall'introduzione dell'obbligo ad aver accreditato circa 6 mila iniziative formative.

**Le professioni tecniche.** Obbligo o non obbligo anche le professioni tecniche a modo loro si sono confrontate sul tema della formazione continua. C'è chi come il Centro studi degli ingegneri, per esempio, si è soffermato nell'indagare su quanta sensibilità ci sia stata sul territorio sul tema, scoprendo che pur in assenza di obbligo gli ordini provinciali si sono

da tempo prodigati nell'organizzazione di iniziative di formazione, incontro e di approfondimento. Nel 2011, dice il Centro studi di categoria, ogni ordine ha promosso mediamente 14 eventi ciascuno, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti (13 eventi in media per ente nel 2009, 15 nel 2010). Gli 82 enti che hanno aderito al monitoraggio, infatti, hanno realizzato complessivamente 1.158 eventi formativi, per la stragrande maggioranza (95,3%) a opera di ordini provinciali mentre nel restante 4,7% l'organizzazione dell'evento è ad opera di una consulta o di una federazione. Bilancio della formazione anche per il Consiglio nazionale dei periti industriali che ha introdotto il sistema nel 2006, pur non inquadrando-

lo in uno specifico obbligo deontologico, sanzionabile dal punto di vista disciplinare. Ecco quindi che il sondaggio del Cnpi e finalizzato a orientare la stesura del futuro regolamento ha messo in luce alcuni dati: innanzitutto la soddisfazione degli iscritti per la formazione acquisita, tanto che il valore più alto è associato alla modalità di risposta «buona» (33,6%) e sono molto ridotte le valutazioni negative. In secondo luogo una predilezione per la formazione a distanza, meglio se si tratta di e-learning e quella di videoconferenza. Ma soprattutto oltre la metà di chi ha risposto sostiene che non meno del 70% dell'impegno formativo debba essere autonomamente definito. Su l'80% i corsi devono essere

orientati all'aggiornamento normativo, legislativo e tecnologico e poi al mantenimento delle competenze già in possesso. Dati statistici del triennio 2008-2010 messi in fila anche dal consiglio dei geologi: su poco più di 11.550 geologi italiani che hanno l'obbligo di aggiornamento circa 8.000 (il 71%) hanno conseguito i 50 crediti previsti, 1700 (il 15%) un numero di crediti compresi tra 1 e 49, mentre i restanti 1.500 circa non ha conseguito alcun credito.

**Come cambia la formazione**

	<b>PRIMA</b>	<b>DOPO</b>
<b>Agronomi e forestali</b>	<i>Regolamento:</i> deliberato il 2/10/2009, obbligo in almeno 12 Cfp in tre anni, di cui 2 in ogni singolo anno formativo	<i>Regolamento:</i> in corso di pubblicazione sul bollettino del ministero della giustizia
<b>Architetti</b>	Nessun obbligo formativo	<i>Regolamento:</i> pubblicato nel bollettino del ministero (n. 17/13). <i>Entrata in vigore:</i> 1° gennaio 2014. <i>Principi fondamentali:</i> 60 crediti nel primo triennio, con un minimo di 10 cf ogni anno, dal 2017 poi 90. Sarà istituito il Curriculum Individuale della Formazione
<b>Avvocati</b>	<i>Regolamento:</i> deliberato il 13/7/07, obbligo formativo in 90 crediti di cui almeno 20 all'anno, poi portati a 75	<i>Regolamento:</i> in corso di emanazione
<b>Consulenti del lavoro</b>	<i>Regolamento:</i> approvato il 24/7/09, obbligo in 50 crediti, di cui almeno 16 annui	<i>Regolamento:</i> in via di approvazione <i>La novità:</i> le società esterne che erogano formazione dovranno essere accreditate dal Consiglio nazionale
<b>Dottori commercialisti ed esperti contabili</b>	<i>Regolamento:</i> in vigore dal gennaio 2008. 90 crediti nel triennio, di cui almeno 20 nel singolo anno	<i>Regolamento:</i> in via di definizione <i>La novità:</i> i crediti formativi acquisiti dai commercialisti in materia di revisione dei conti degli enti locali consentono di entrare automaticamente nell'elenco del ministero dell'interno
<b>Geologi</b>	Con delibera n. 143 del 2006 è stato introdotto nel codice deontologico il concetto etico di aggiornamento professionale. <i>Regolamento:</i> in vigore dal 2008, 50 crediti in tre anni	<i>Regolamento:</i> in corso di pubblicazione sul Bollettino ufficiale del ministero. <i>La novità:</i> gli enti esterni accreditati direttamente dal consiglio nazionale
<b>Ingegneri</b>	Nessun obbligo formativo	<i>Regolamento:</i> pubblicato sul Bollettino ufficiale del ministero della giustizia il 15/7. <i>Entrata in vigore:</i> 1° gennaio 2014. <i>Principi fondamentali:</i> numero massimo di Cfp cumulabili è 120, ma al termine di ogni anno solare vengono detratti a ogni iscritto 30 Crediti dal totale posseduto (non si può comunque scendere sotto lo 0)
<b>Notai</b>	<i>Regolamento:</i> in vigore dal gennaio 2006, obbligo di acquisire 100 crediti in un biennio, con un minimo di 40 l'anno. Accredimento dei corsi a cura del Consiglio nazionale attraverso la Fondazione italiana del notariato	Tutto rimane immutato
<b>Periti Industriali</b>	<i>Regolamento:</i> in vigore da gennaio 2006, ma non costituiva illecito disciplinare	<i>Regolamento:</i> in corso di pubblicazione sul Bollettino del ministero della giustizia. <i>Entrata in vigore:</i> dal 1° gennaio 2014. <i>La novità:</i> 120 crediti su 5 anni, minimo 15 all'anno. Sarà creato il Curriculum individuale della formazione